

Convegno

*La storia è di tutti*

*Nuovi orizzonti e buone pratiche nell'insegnamento della storia*

**OLTRE IL MEDIOEVO.  
IL MONDO  
NEL MILLENNIO DELLE SPERIMENTAZIONI.  
dal V al XV secolo**

LABORATORIO

Flavia Marostica IRRE Emilia Romagna

Modena, 7 settembre 2005

## LETTURA INTRODUTTIVA

...

Nel fior della gioventù fui destinato a viver lungi [di casa mia] quando quella [felice età] fosse declinata e scomparsa.

...

A notte ella mosse, guidata da' balenii che fean piangere il cielo su' morti [distesi] in terra. Udiasi la voce del tuono che cacciava le nubi, come il camelo quando sgrida col muggito le sue femmine restie.

Ardeano i lampi d'ambo i fianchi di essa: era il luccicar delle spade sguizzanti fuor dal fodero. Passai la notte nelle tenebre. O primo albore [io dicea] recami la luce!

O vento, quando apporti la pioggia a ricreare i campi assetati,  
Spingi verso di me i nugoli asciutti, ch'io li saturi col pianto mio!

Bagni il mio pianto quel terreno dove passai la giovinezza: ah, che nella sventura sia sempre irrorato di lacrime!

...

Qual meraviglia? In que' luoghi gli intelletti d'amore impregnan l'aria di lor profumi. Lì batte un cuore sì pieno [d'affetto] ch'io v'ho attinto tutto il sangue che mi corre nelle vene. A quelle piagge riedon sempre furtivi i miei pensieri, come il lupo ritorna [sempre] a sua bosaglia.

...

Quanti fratelli d'amore lì [in quella terra] mi serban l'affetto: e pur non hanno in uggia gli uggiosi nemici loro!

Amici d'adolescenza, che si passava insieme il tempo tra vino e lascivie: [felici loro, poiché] le mani del tempo non li hanno svaligiati!

[Se ne beveva] del vecchio. Oh concedi ch'io ricordi da quanti anni era in serbo, ch  a contarli non bastano pi  le dita.

Liquore [di tal forza] che quand'  ti penetra in corpo, ti senti or andare a galla, or [cascare] in fondo.

Le notti! Non ne passavo pur una che noi non si stesse a infilzare perle [di poesia], per farne monili agli anni che passan [ratti].

E la patria, e come poss'io riscattala dalle rapaci mani de' BARBARI che la tengon cattiva?

...

Nella guerra sacra raccolser gi  tanta polvere, da imbottire i guanciali su cui posano gli omeri entro la tomba.

Come tramontan le maggiori stelle, cos  sceser costoro nella fossa dell'[ultima] prova; e lasciarono al mondo il buio delle tenebre!

..

Son cittadi che combattono le citt  de' BARBARI: le loro citt  che sono espuguate [poi] con la spada alla mano e saccheggiate.

Ecco [de' guerrieri] che veston camice di ferro: si fanno innanzi, quando [han visti gi ] balenare [altri] prodi.

...

La vostra gloria muterassi in vergogna: ed ah! qual fiero colpo sar  alla vostra nazione l'esilio! No; gli altrui paesi non sono il vostro paese; gli uomini e i costumi di l  non sono gli uomini e i costumi di qua.

...

**Aprirono con le spade i serrami di quel paese: splendeva esso di luce, e vi lasciaron le tenebre.**

...

## 'Ibn Hamdîs

Nato a Siracusa nel 1056, abbandonò definitivamente la Sicilia il 14 luglio 1078 dopo la conquista della città da parte dei Normanni. Visse in esilio prima a Siviglia, poi in Tunisia, in Algeria, infine a Maiorca. Scomparve nel 1133.

La traduzione dei versi è di **Michele Amari** (1806-1889), grande studioso della Sicilia musulmana di cui si sono avvalsi e continuano ad avvalersi molti studiosi. Conosceva l'arabo e il greco bizantino e tradusse molte fonti preziose per la ricostruzione storica.

Tratto da Carlo Ruta (a cura di), *Poeti arabi di Sicilia*,  
Edi.bi.si., Palermo 2001

- **476 – 1492**

## **Periodizzazione convenzionale**

- **Scuola media inferiore**
- **Area territoriale**
- **Periodizzazione**
- **Indicatori: popolazione economia  
società istituzioni cultura**

# 1. Un testo degli anni Cinquanta

Alfredo Bosio – Ida Domeniconi

*Luci di civiltà* volume II 1957 Paravia

dall' INDICE

## **L'età barbarica e feudale**

01. Decadenza e fine dell'impero romano d'occidente
02. Il Cristianesimo e la Chiesa
03. Gli ostrogoti e i Bizantini in Italia
04. I Longobardi in Italia (8 facciate figure e letture comprese)
05. La civiltà e le conquiste degli Arabi
06. Carlo Magno e la restaurazione dell'Impero
07. Il feudalesimo

## **L'età dei comuni**

08. Albori di rinascita in Italia – Papato ed impero nel secolo XI

09. I Normanni – Le Repubbliche marinare

10. Le crociate

11. Il sorgere dei Comuni – La lotta tra i Comuni e il Barbarossa

12. Innocenzo III e l'apogeo della potenza papale

13. L'imperatore Federico II, gli ultimi Svevi, gli Angioini

14. Il comune di Firenze – L'imperatore Enrico VII di Lussemburgo –  
Le repubbliche marinare sino alla fine del Trecento

## **L'età delle signorie e dei principati**

15. L'età delle signorie

16. Bonifacio VIII – I Papi in Avignone e lo scisma d'Occidente – Il  
Regno di Napoli

17. Umanesimo e Rinascimento

18. Viaggi – Scoperte geografiche – Grandi invenzioni

“La scoperta dell’Africa”

“In seguito ai viaggi di scoperta, Portoghesi e Spagnoli  
acquistarono vastissimi imperi coloniali”

Espressioni geografiche, quasi mai persone, mai regni e civiltà

## **2. Un testo degli anni Novanta**

Silvio Paolucci – Giuseppina Signorini

*Il corso della storia* volume I e II 1995 Zanichelli

dall' INDICE

### **8. Dall'antichità al medioevo**

22 Occidente e oriente divisi e diversi

23 La Chiesa e i Franchi in occidente

24 L'islamismo

#### **1. L'età feudale**

1 L'Europa in età feudale

2 Nuove invasioni e nuovi regni

3. La Chiesa in età feudale

## **2. L'età dei comuni**

4 La rinascita delle campagne, del commercio e delle città

5 Nascono i comuni

6 La chiesa, l'impero, i Comuni

## **3. Gli ultimi secoli del medioevo**

7 La crisi del XIV secolo

8 L'Europa negli ultimi secoli del medioevo

9 L'Italia e gli stati regionali

## **4. Nuovi orizzonti culturali e geografici**

10 L'età del Rinascimento

11 Le esplorazioni geografiche

La via della spezie – Africa – India - Cina

12 Dalla scoperta alla conquista

L'America prima di Colombo

Le popolazioni d'America dopo la conquista

## Le Indicazioni allegate al decreto leg. 59/04

In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti:

- l'Europa medioevale fino al Mille;
- la nascita dell'Islam e la sua espansione;
- la civiltà europea dopo il Mille e l'unificazione culturale e religiosa dell'Europa: le radici di una identità comune pur nella diversità dei diversi sistemi politici;
- l'apertura dell'Europa ad un sistema mondiale di relazioni: la scoperta dell'«altro» e le sue conseguenze;
- la crisi della sintesi culturale, politica e sociale del Medioevo;
- Umanesimo e Rinascimento;
- crisi dell'unità religiosa, destabilizzazione del rapporto sociale;

## ALCUNI LUOGHI COMUNI:

Invasioni di barbari//Migrazioni di popoli già latinizzati

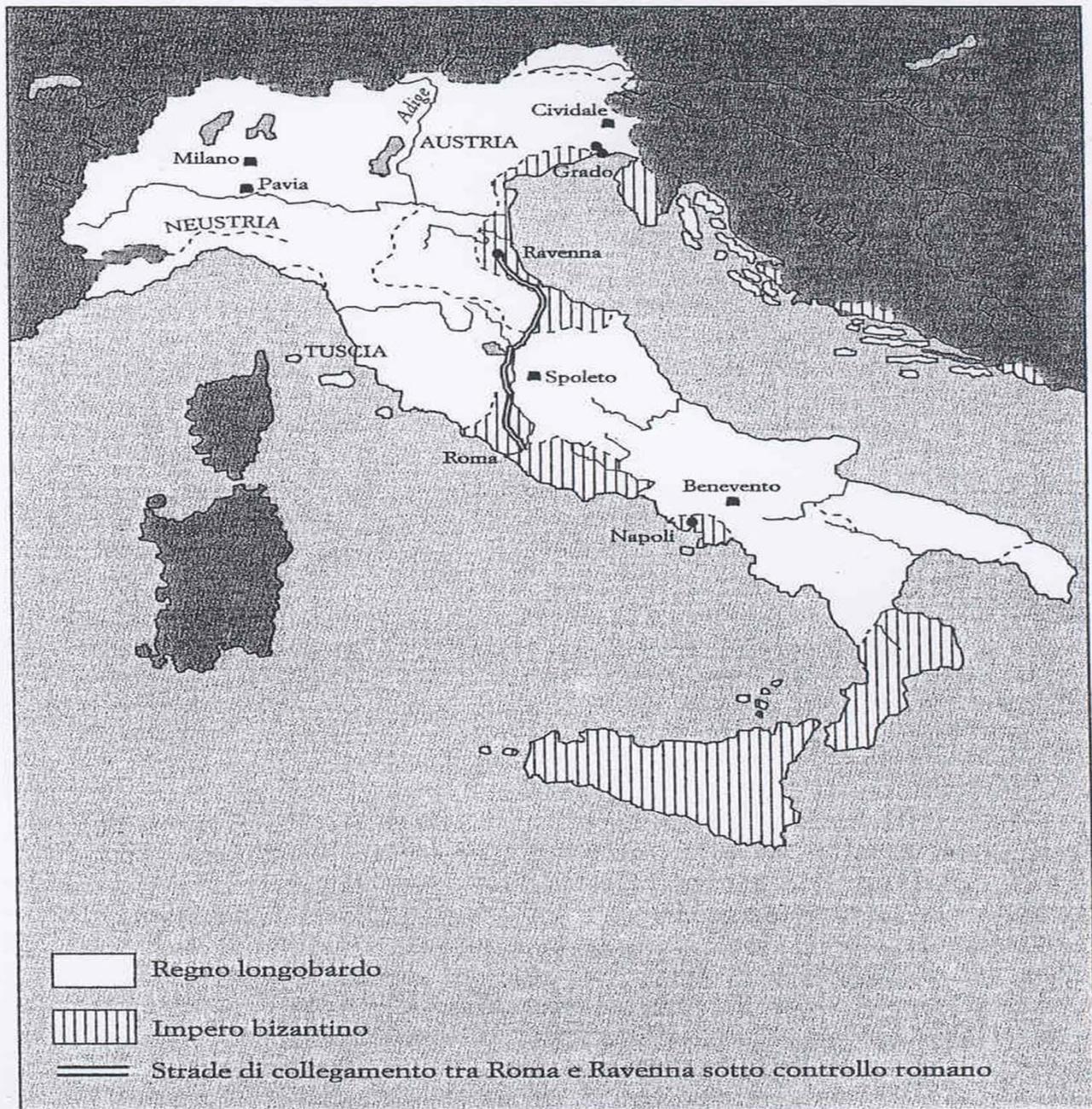
Comuni e libertà//Comuni entro una realtà ancora feudale

Continuità dei regni medievali//Diversità tra regni romano-barbarici e monarchie feudali

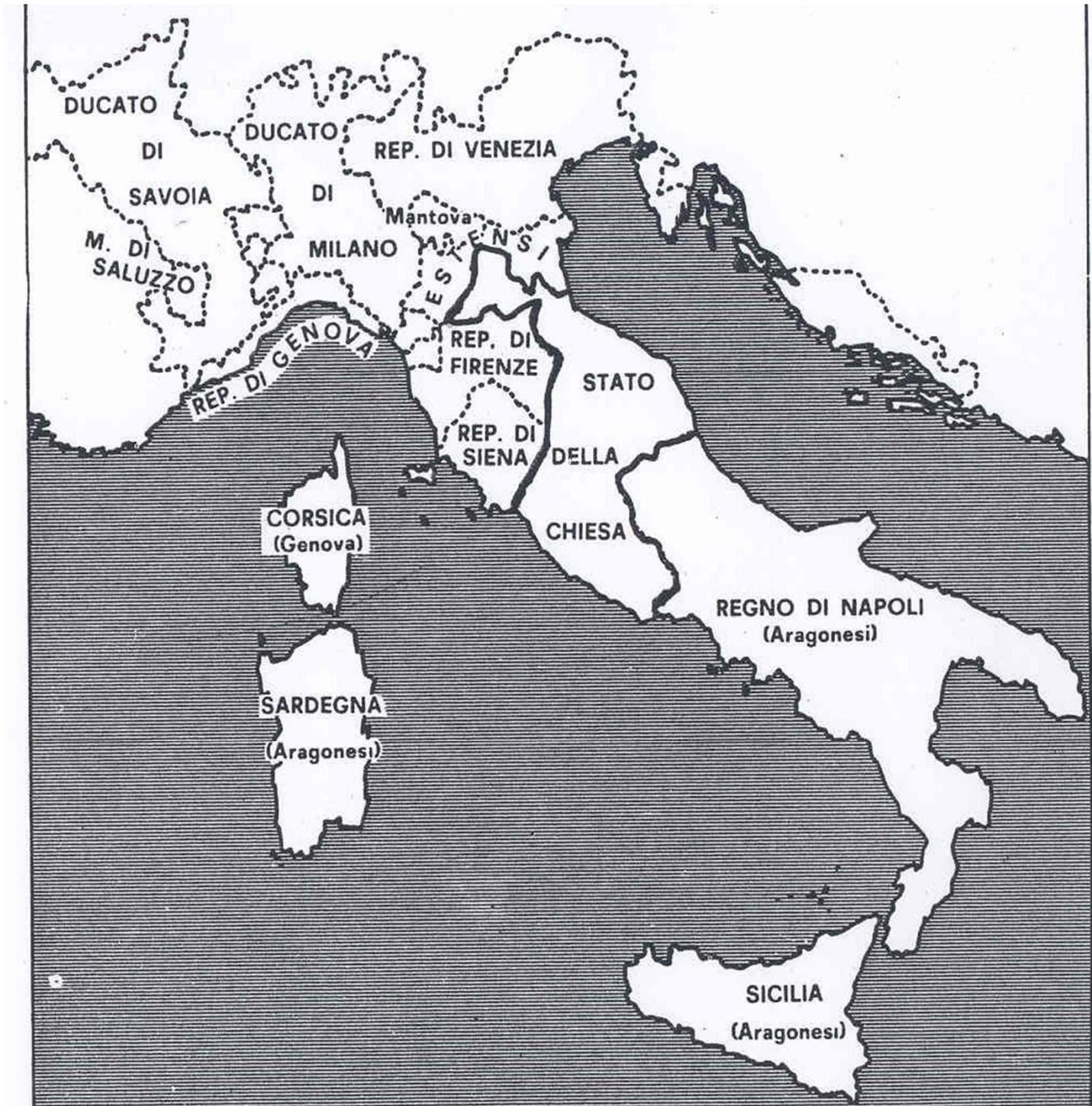
Cristianesimo in tutta Europa dopo il IV sec.//Processo di diffusione lento con rotture

Brusca interruzione dei commerci con l'espansione degli arabi  
//Continuità del commercio dei beni di lusso

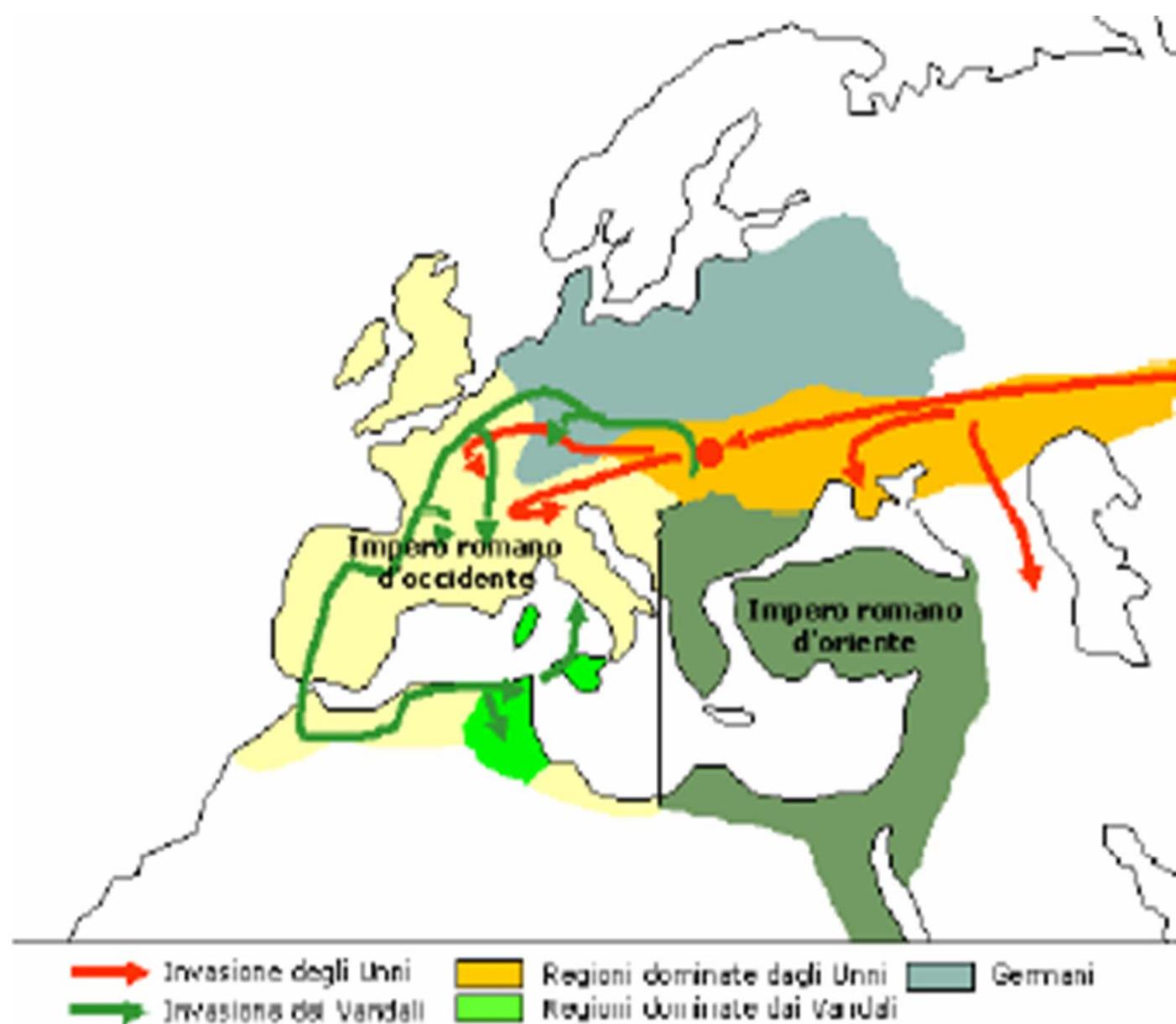
L'Italia  
a metà del VII secolo



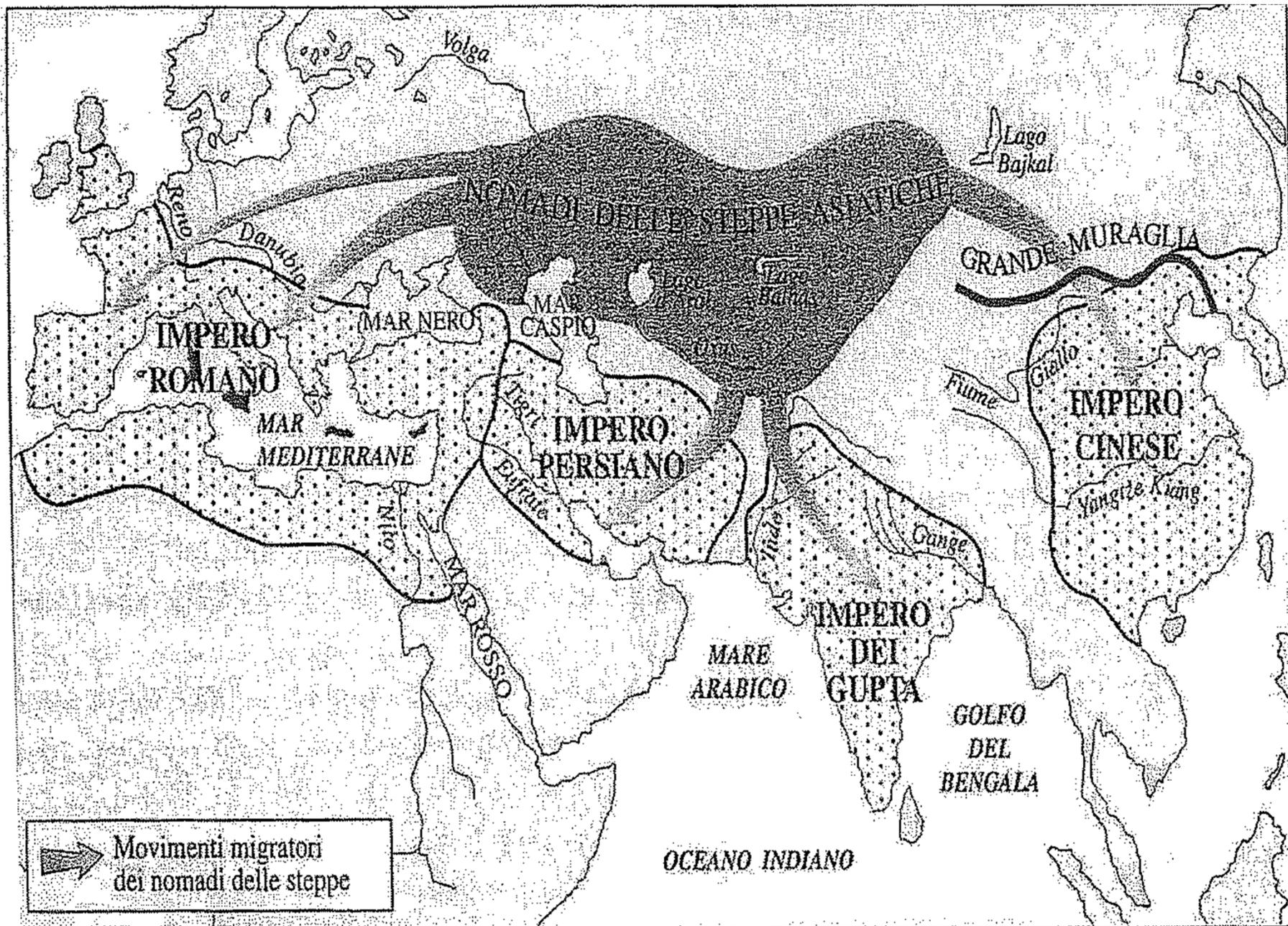
Fonte: J. Jarnut, *Storia dei Longobardi*, trad. it. Torino, 1995, p. 2.

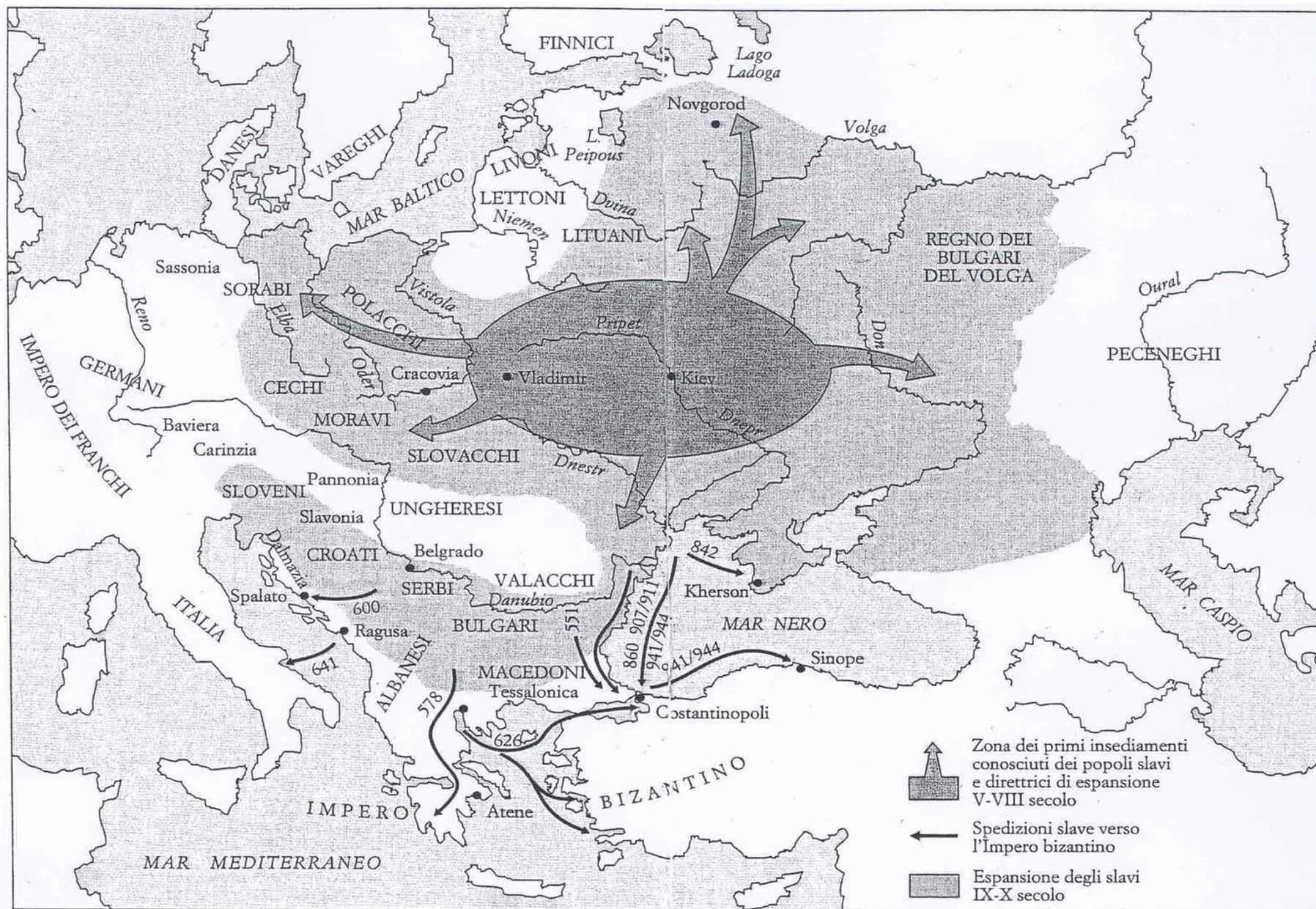


L'Italia alla pace di Lodi 1454



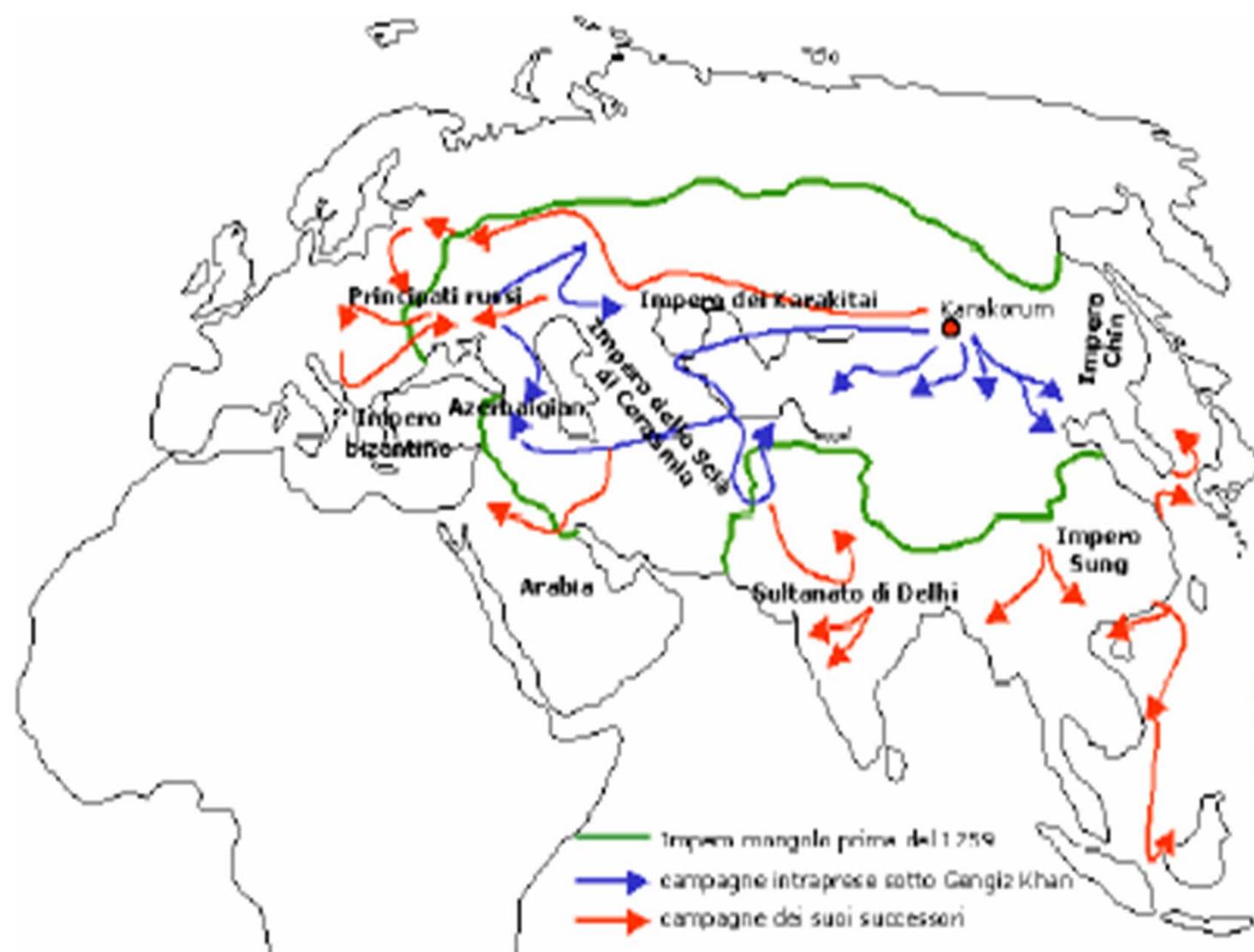
476 d. C sotto l'urto delle invasioni "barbariche"





Fonte: N. Tranfaglia e M. Firpo (a cura di), *La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, II: *Il Medioevo*, 2: *Popoli e strutture politiche*, nuova ed. Milano, 1993, p. 601.

## Gli imperi nomadi dal 1000 al 1500



*Il primo millennio d.C. vide lo sviluppo della geografia etnica di gran parte dell'Europa. Nella prima metà del millennio fu completata la romanizzazione dell'Europa sud-occidentale e presero forma le regioni germaniche, che subirono poi solo modificazioni minime dovute al "rimescolamento" dell'età delle migrazioni. La seconda metà vide la sorprendente espansione slava in gran parte dell'Europa dell'est. L'immagine è completata dalle sopravvivenze su scala più o meno regionale come quella dei Greci nel sud-est, o quella dei popoli baltici e dei Finni nel nord-est, dei Celti in luoghi come l'Irlanda e il Galles e dei Baschi nei Pirenei. Ma vi è un altro fattore la cui rilevanza nella storia d'Europa va oltre la scala regionale e che viene spesso dimenticato: quello che riguarda i popoli provenienti dalle steppe eurasiatiche, specialmente gli Unni nel IV e V secolo, gli Avari dal VI all'VIII e i Magiari nel IX e nel X. Tutti questi popoli fecero la loro apparizione nel bacino dei Carpazi, non alla periferia quindi, ma nel cuore dell'Europa. Il discorso, tuttavia, potrebbe essere esteso ai Bulgari nei Balcani e ad altri popoli che abitavano la Russia meridionale, come i Khazari, i Peceneghi, i Cumani e i Tartari, e in linea di massima si può dire anche dei Turchi Ottomani.*

*Questi popoli non condividevano una lingua comune o un sostrato etnico. Forse l'elemento più persistente che li accumuna tutti sono i pregiudizi con cui venivano accolti. Ma tutti questi popoli provenienti dall'est giocarono ruoli ben determinati nella storia d'Europa .... Le comunità agricole dalla Cina all'Europa centrale guardavano con terrore questo incomprensibile mondo di guerrieri delle steppe. Ma d'altro canto, entrambe le parti potevano guadagnare molto da scambi pacifici ...*

*Per un migliaio di anni, buona parte dell'Europa centrale è stata parte di un universo culturale e politico che si estendeva dal Danubio alla Grande Muraglia cinese ... una cultura delle steppe che, certamente, ebbe una parte nella costruzione dell'Europa.*

*Walter Pohl, LE ORIGINI ETNICHE DELL'EUROPA Barbari e Romani tra antichità e medioevo, Viella, Roma 2000*

# LE RELIGIONI IN EUROPA

## Cristianesimo

L'impero romano assume il cristianesimo con:

- gli *Editti di tolleranza* del 311 e del 312 (Editto di Milano di Costantino),
- l'*Editto di Teodosio* del 380 (il cristianesimo è l'unica religione riconosciuta),
- l'*Editto del 391* (il cristianesimo è la sola religione consentita e gli infedeli e i dissidenti sono fuorilegge).

Nel 395 l'impero si **separa** definitivamente in due parti.

L'unità religiosa del tardo impero romano progressivamente si frantuma:

- Europa **centro occidentale** (Cristianesimo di Roma): i nuovi regni si convertono gradatamente e riconoscono il primato della Chiesa di Roma.
- Europa **sud orientale** (Cristianesimo ortodosso di Bisanzio): nel **1053** si ha il distacco da Roma della Chiesa orientale (Scisma di oriente) che non intende riconoscere il primato del Papa di Roma, ma anche per alcune questioni teologiche e liturgiche (matrimonio dei preti); da Bisanzio parte l'evangelizzazione della penisola balcanica e dell'Europa orientale che aderiscono al Cristianesimo ortodosso; dopo la caduta di Bisanzio nel 1453 i principi di Mosca resisi autonomi nel 1476 si proclamano eredi dell'impero di Bisanzio e fanno di Mosca il centro del cristianesimo ortodosso.

## Ebraismo

Sono diffuse un po' ovunque in Europa come minoranza emarginata, dopo la diaspora del **70 D.C.**, comunità di religione **ebraica**.

Nel tardo medioevo vengono espulsi dall'Inghilterra e dalla Francia.

L'unico paese in Europa dove possono vivere abbastanza tranquillamente è il dominio musulmano nella penisola iberica che per secoli include la più grossa comunità ebraica.

Nel **1492**, caduto il regno di Granada, quelli non ancora convertiti vengono privati dei loro beni ed espulsi dalla Spagna (circa 150.000 persone). Una parte si rifugia nell'impero ottomano, un'altra in Portogallo, un'altra ancora in Italia nei territori non spagnoli (**ebrei safarditi**). Un'altra grossa comunità ebraica si va costituendo nell'Europa orientale, soprattutto in Polonia (**ebrei askenaziti**).

# Islamismo

- tra il **711** e il 720 gli Arabi conquistano quasi interamente la **penisola iberica**; vengono gradatamente respinti con la **Reconquista** a parte da subito dopo il 1000 ed estromessi definitivamente con la conquista del Regno di Granata nel **1492** da parte dei regni cristiani di Castiglia e Aragona e subito dopo nel 1502 con l'obbligo sancito per gli islamici di convertirsi o di andare via.

La presenza araba nella penisola iberica dura quasi 8 secoli.

- tra il **827** e il 902 gli Arabi conquistano la **Sicilia**; solo nel **1091** i fratelli Altavilla si impossessano di tutta la Sicilia (1072 Palermo)

La presenza araba in Sicilia dura quasi 2 secoli e mezzo (e poi un altro secolo e mezzo).

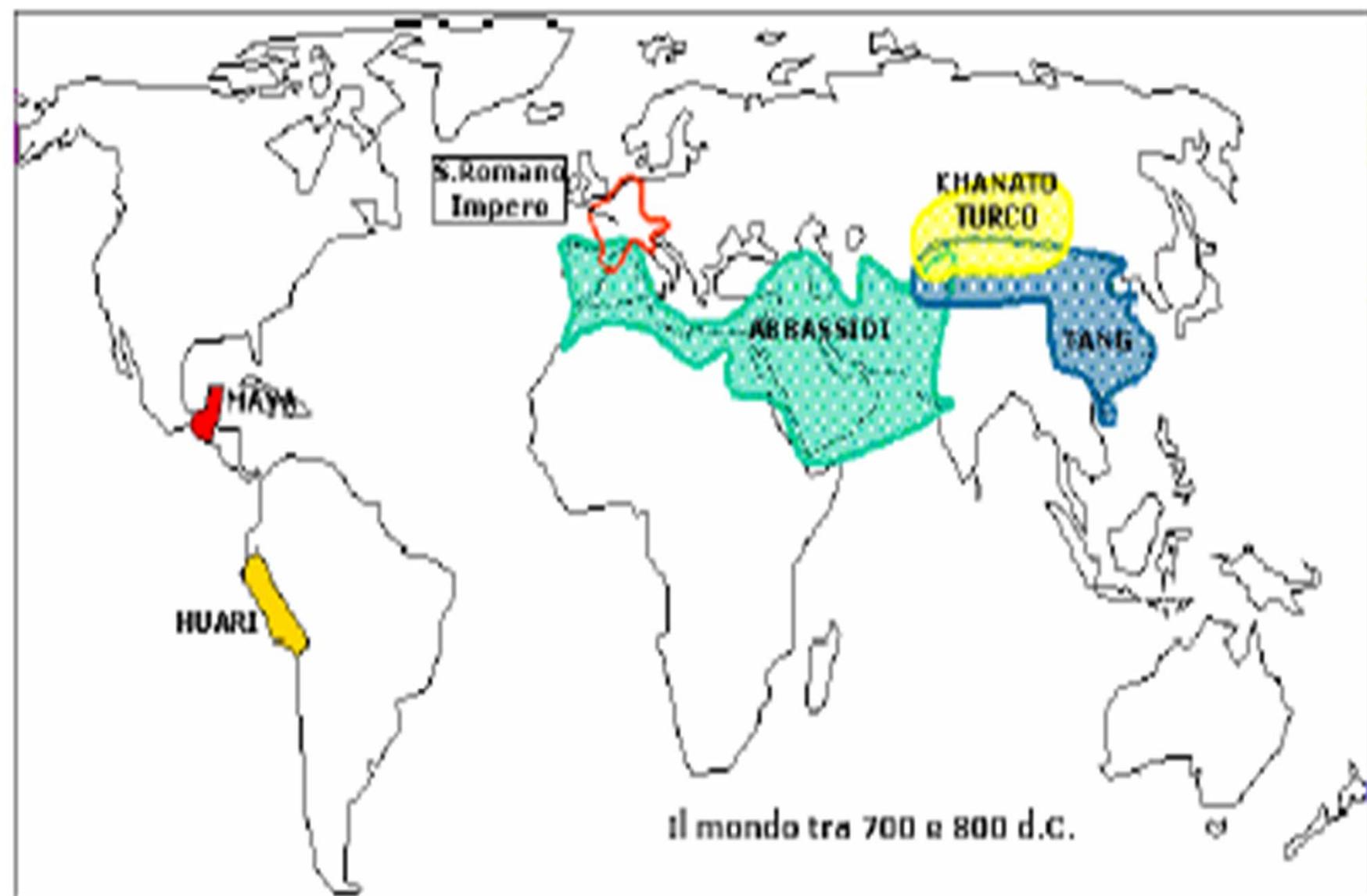
- nel **1354** i Turchi sbarcano in Europa e iniziano la conquista della penisola balcanica (a partire da Gallipoli nel 1356) e l'accerchiamento di Bisanzio. Nel 1396 iniziano a conquistare la zona del Danubio. Dopo una battuta di arresto nel 1402 a causa di una nuova invasione mongola (Tamerlano), a partire dal 1421 riprendono la conquista fino a che nel **1453** con la caduta di Costantinopoli e la fine dell'impero bizantino controllano ormai tutta la penisola balcanica (Bosnia, Serbia, Bulgaria, Grecia). Dopo la battaglia di Mohacs del 1526 si impadroniscono di tutta l'Ungheria nel cuore dell'Europa, arrivando a poche decine di chilometri da Vienna che viene assediata, ma senza successo, nel 1529.

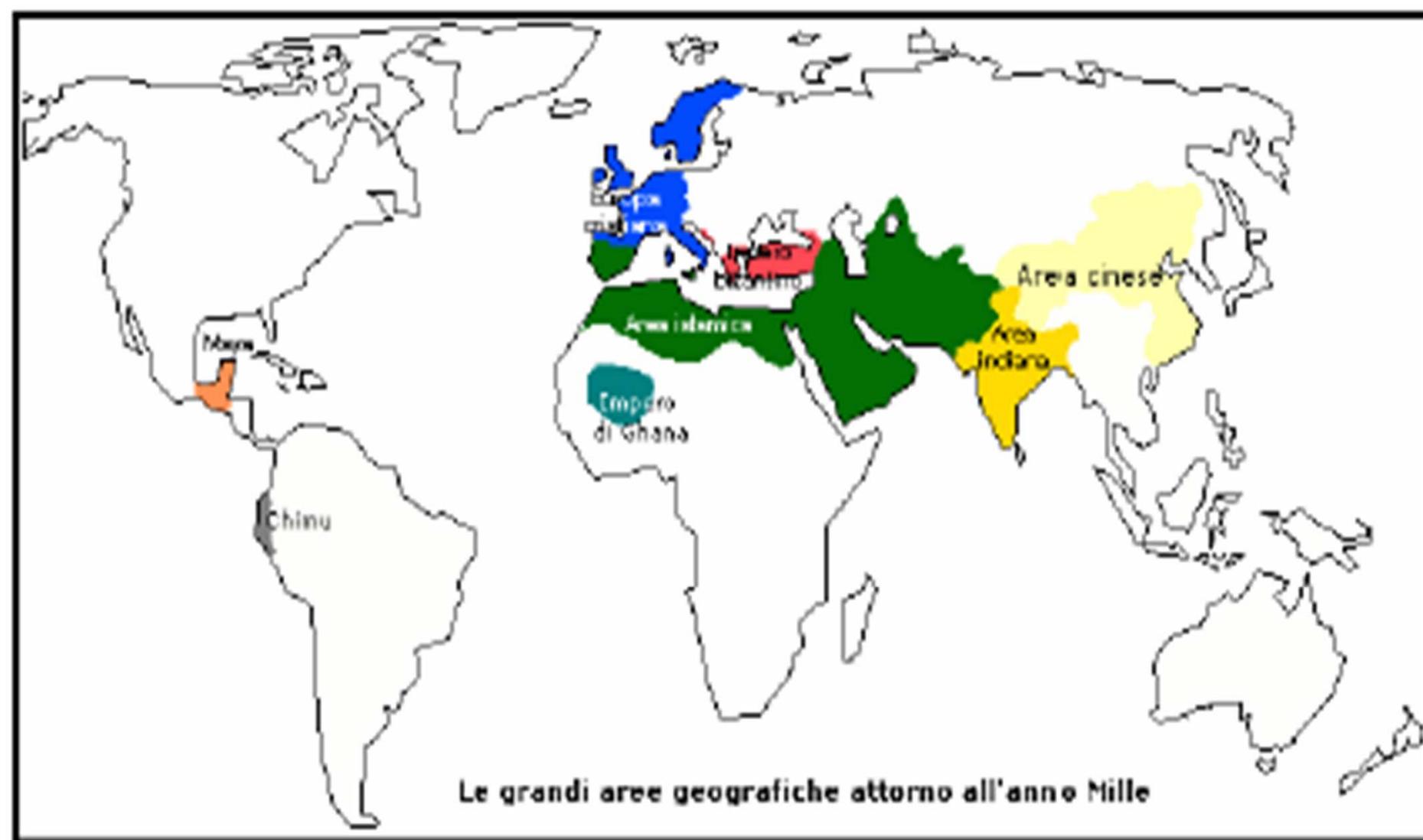
La presenza ottomana in Europa dura, quindi, circa cinque secoli e mezzo (dal 1354) e, anche se in minima parte (Istanbul) è una realtà anche contemporanea.

La religione islamica è tuttora largamente diffusa in tutta la penisola Balcanica.

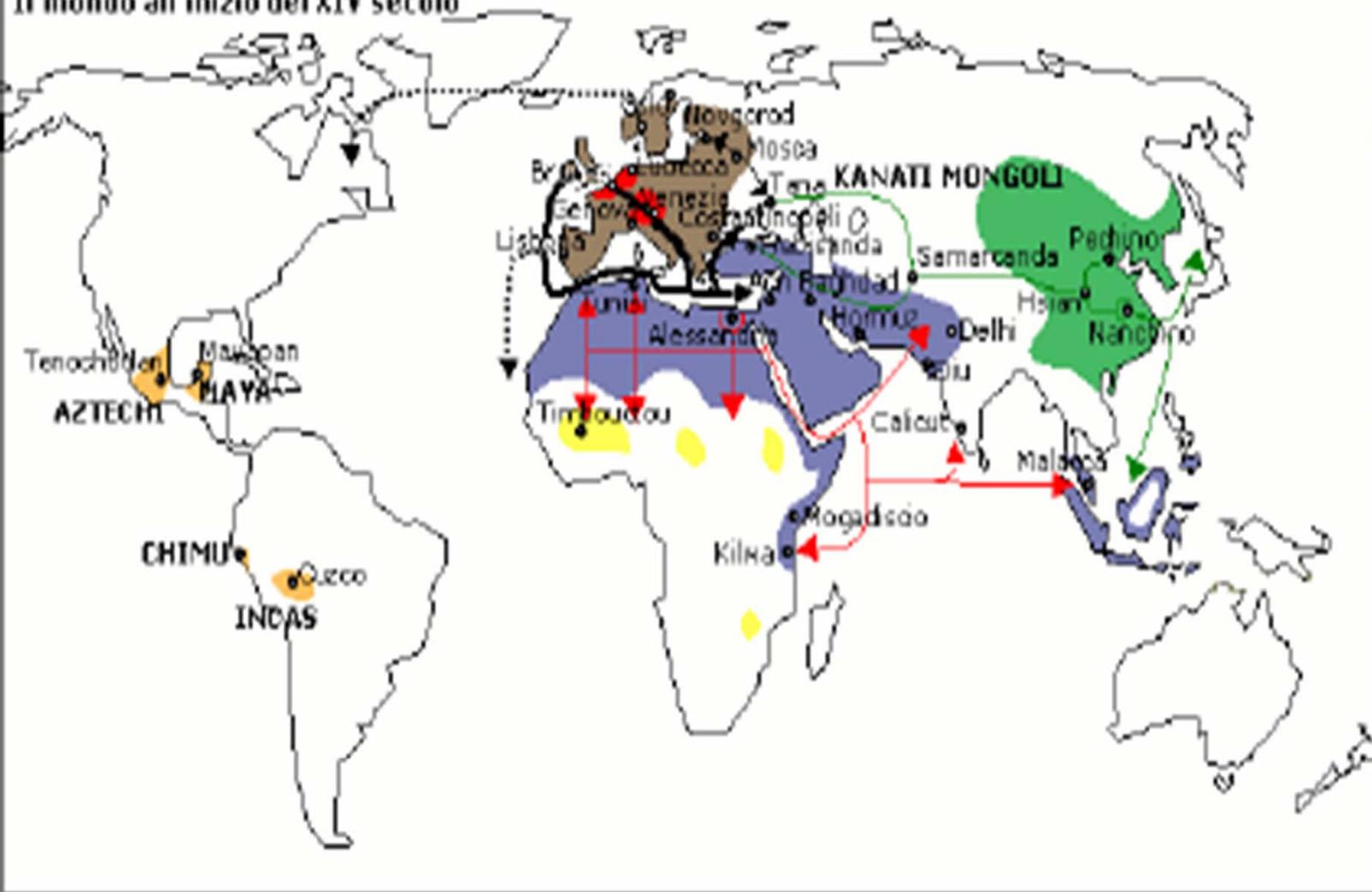


## L'islam abbasside 700-800



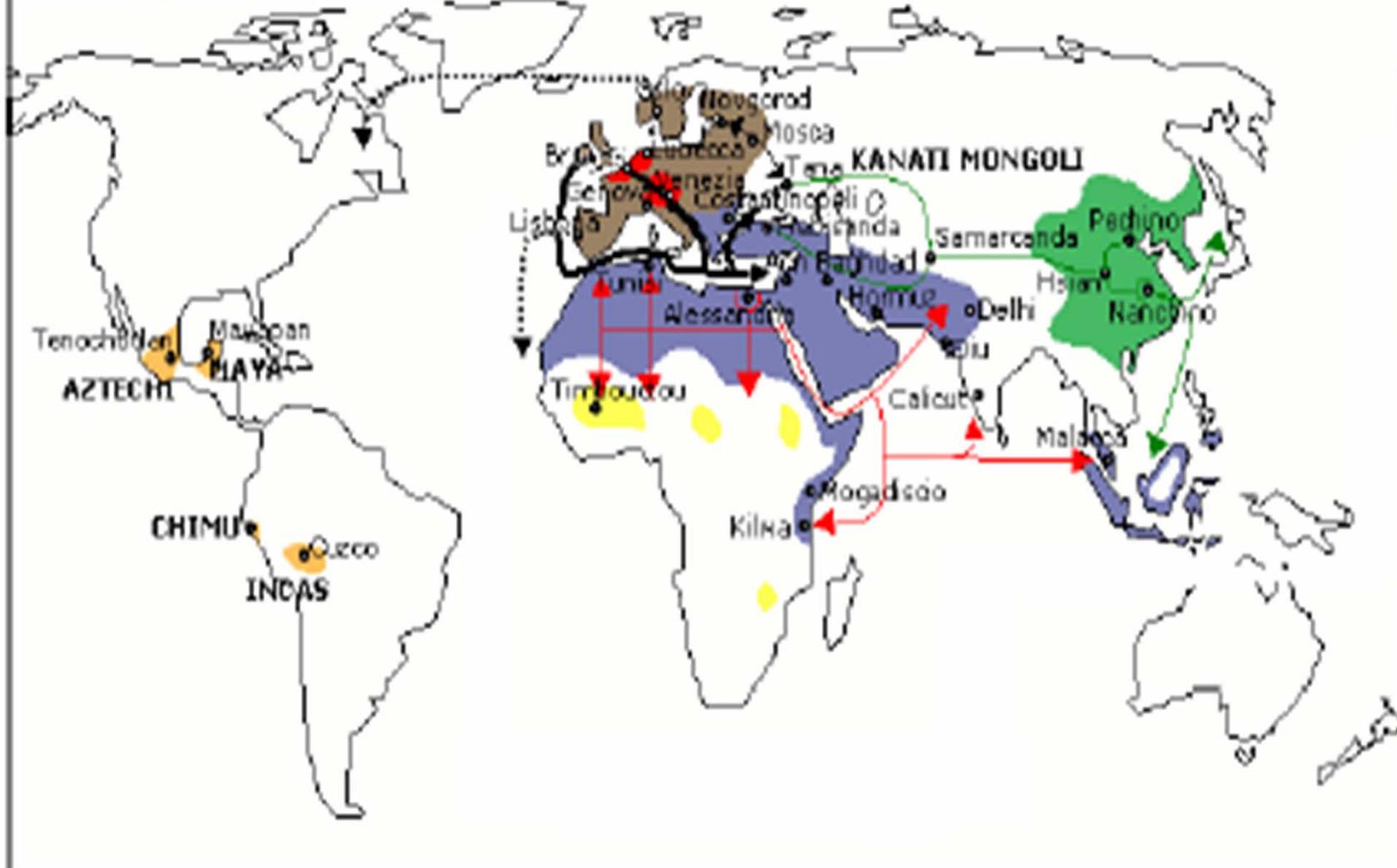


### Il mondo all'inizio del XIV secolo



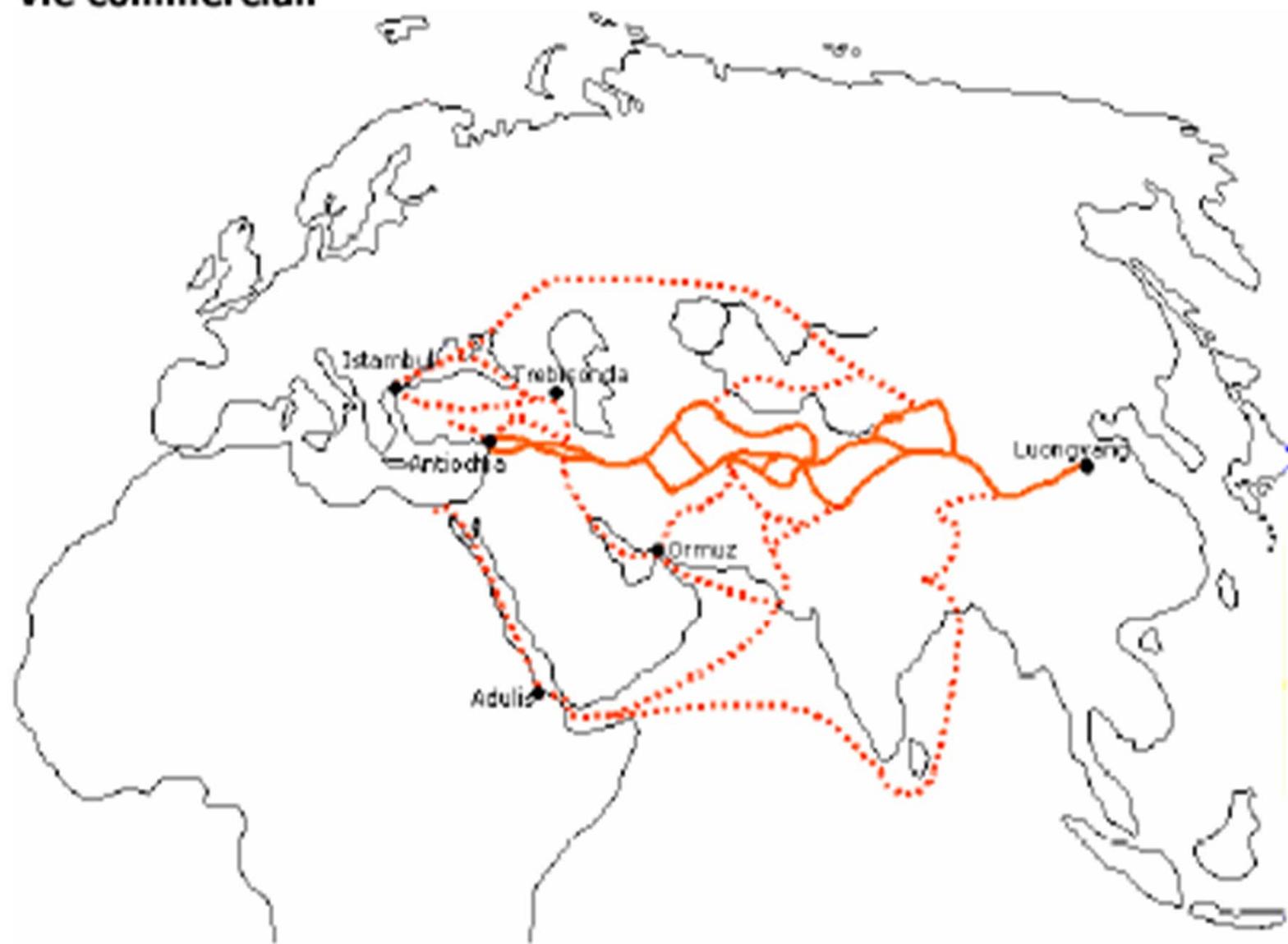
- |  |  |  |
|--|--|--|
|  Area islamica  |  Impero cinese degli Yuan |  Aree economiche chiave europee |
|  Area cristiana |  Aree americane           |  miniere d'oro                  |

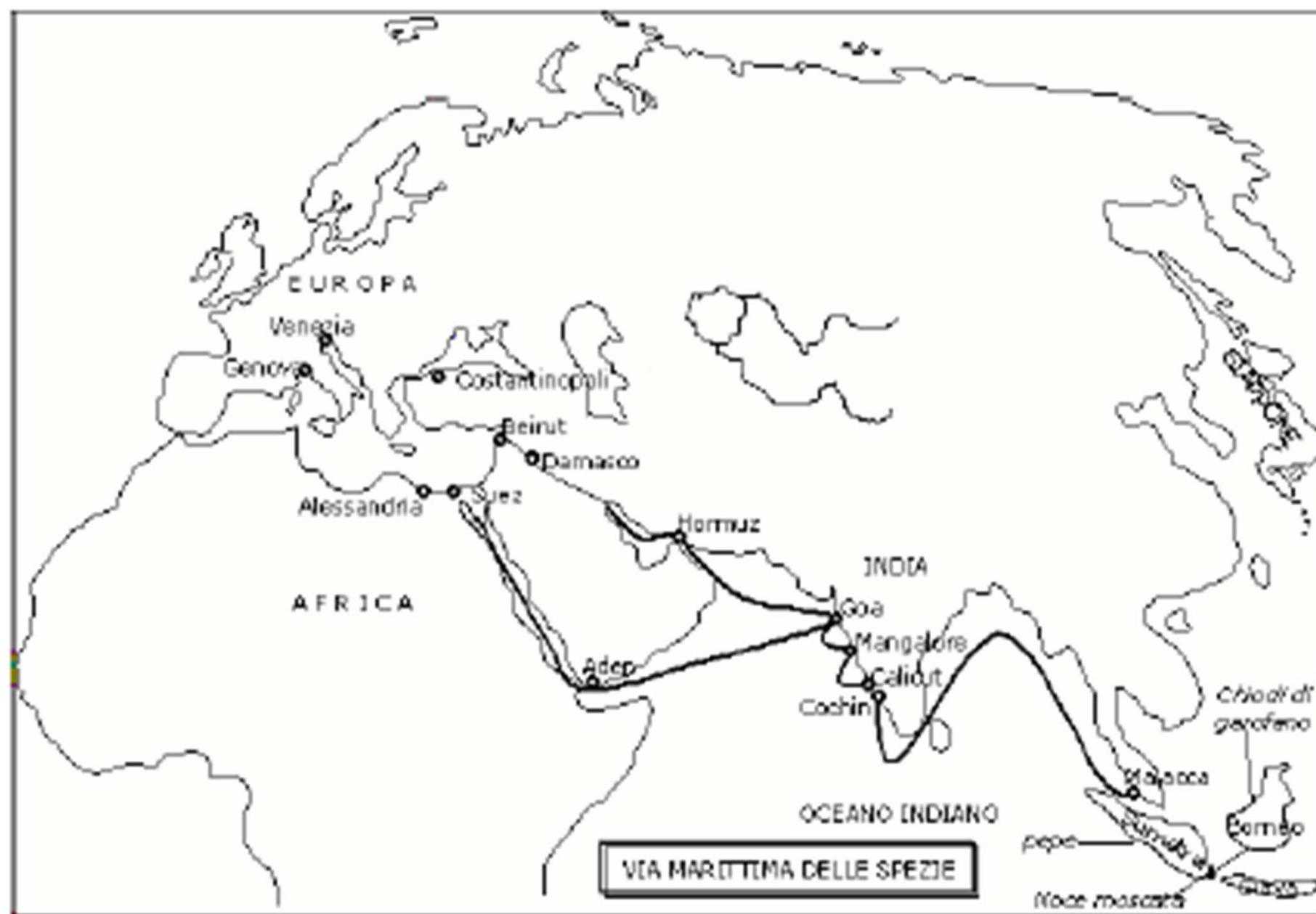
Il mondo a metà del XV secolo



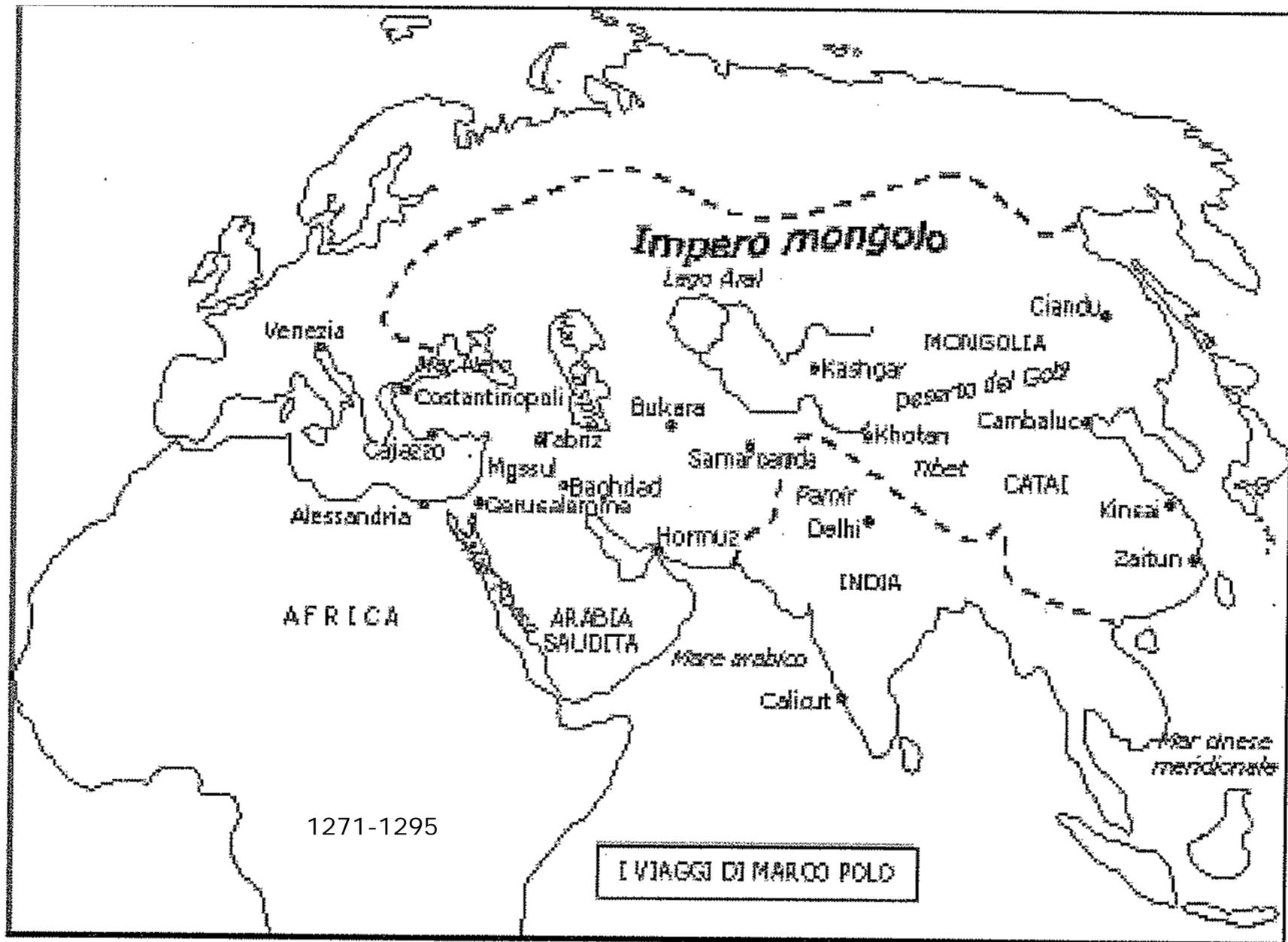
- |                |                        |                                |
|----------------|------------------------|--------------------------------|
| Area islamica  | Impero cinese dei Ming | Area economiche chiave europee |
| Area cristiana | Aree americane         | miniere d'oro                  |

## Vie commerciali



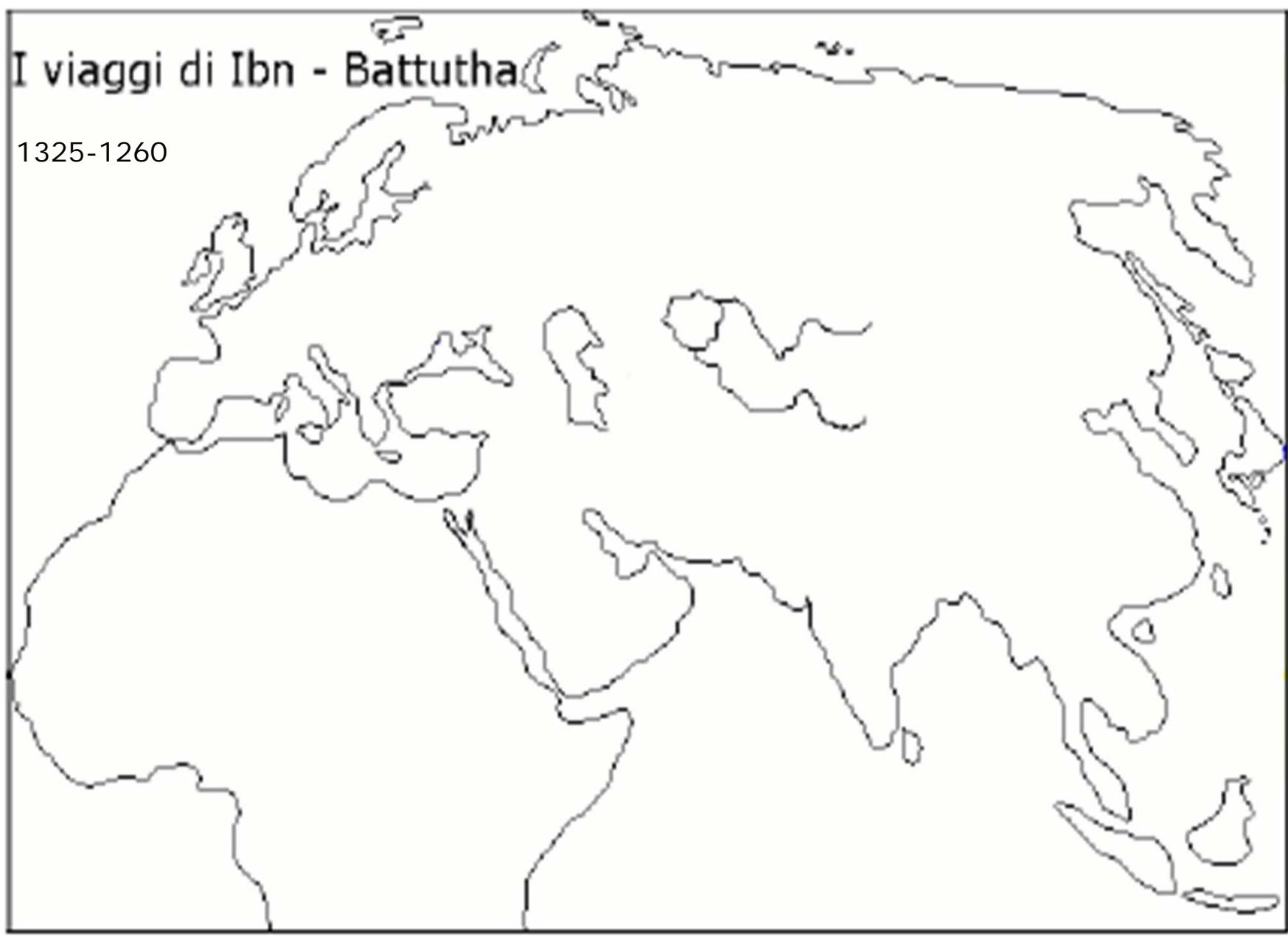




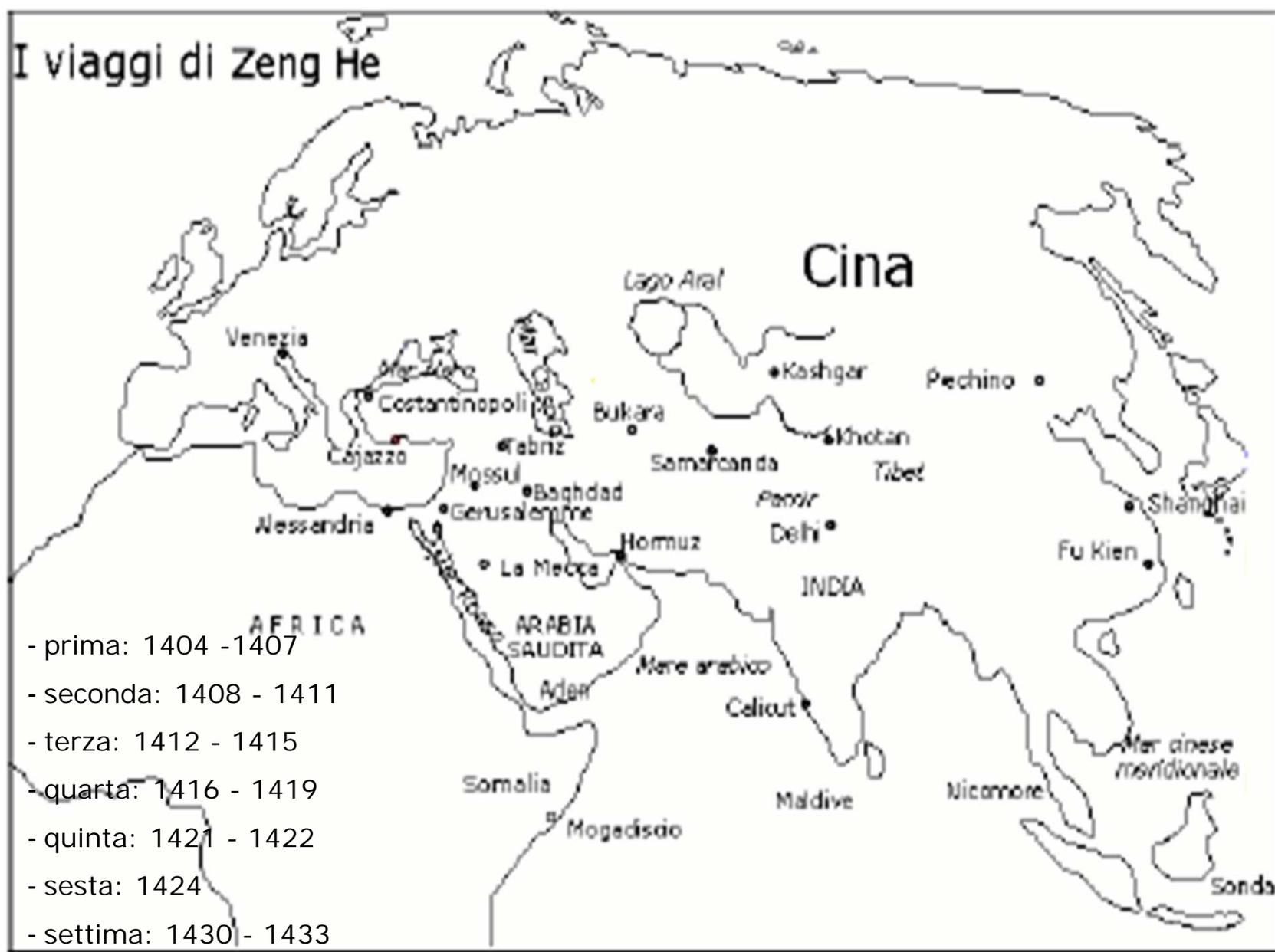


# I viaggi di Ibn - Battutha

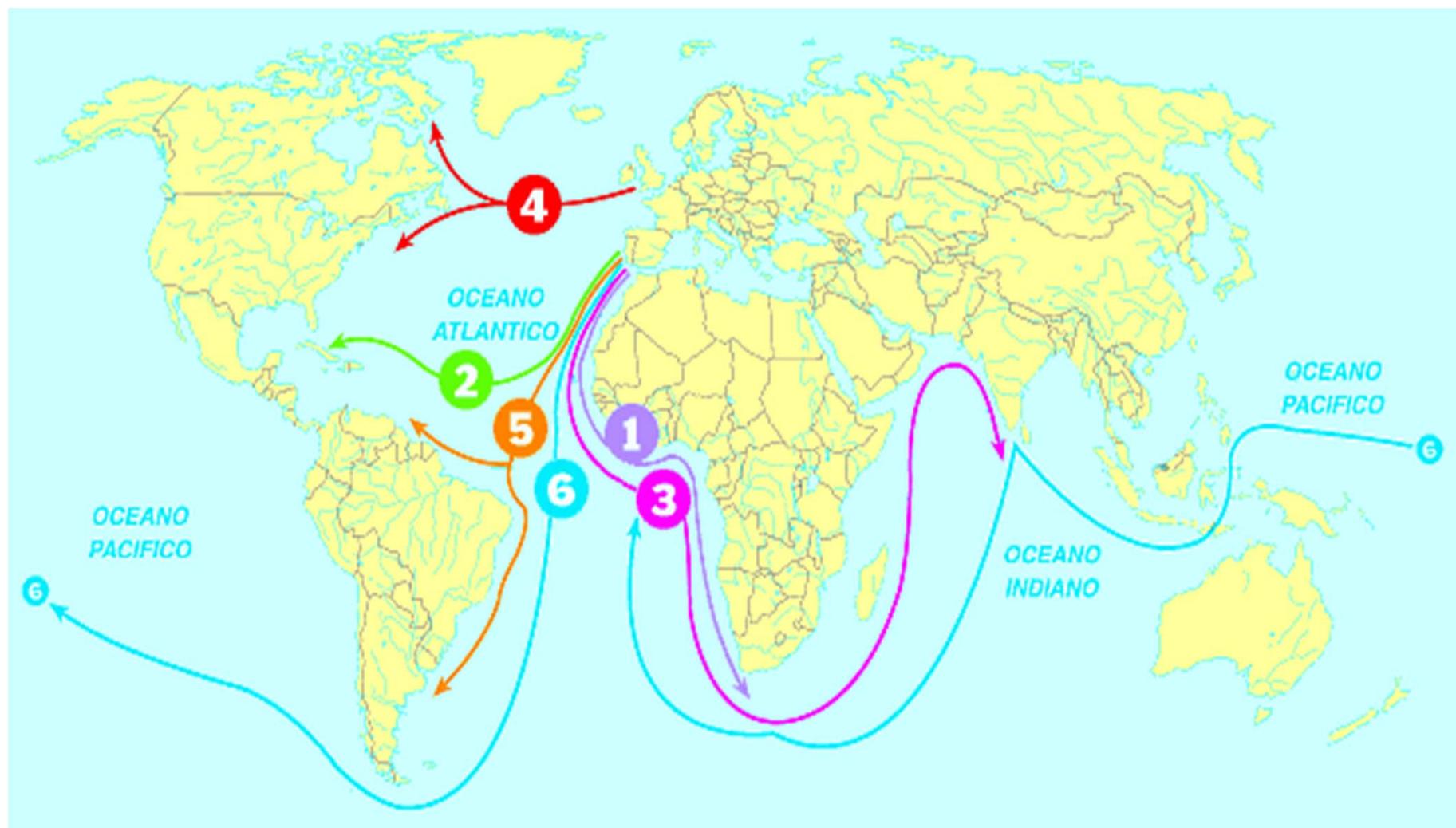
1325-1260

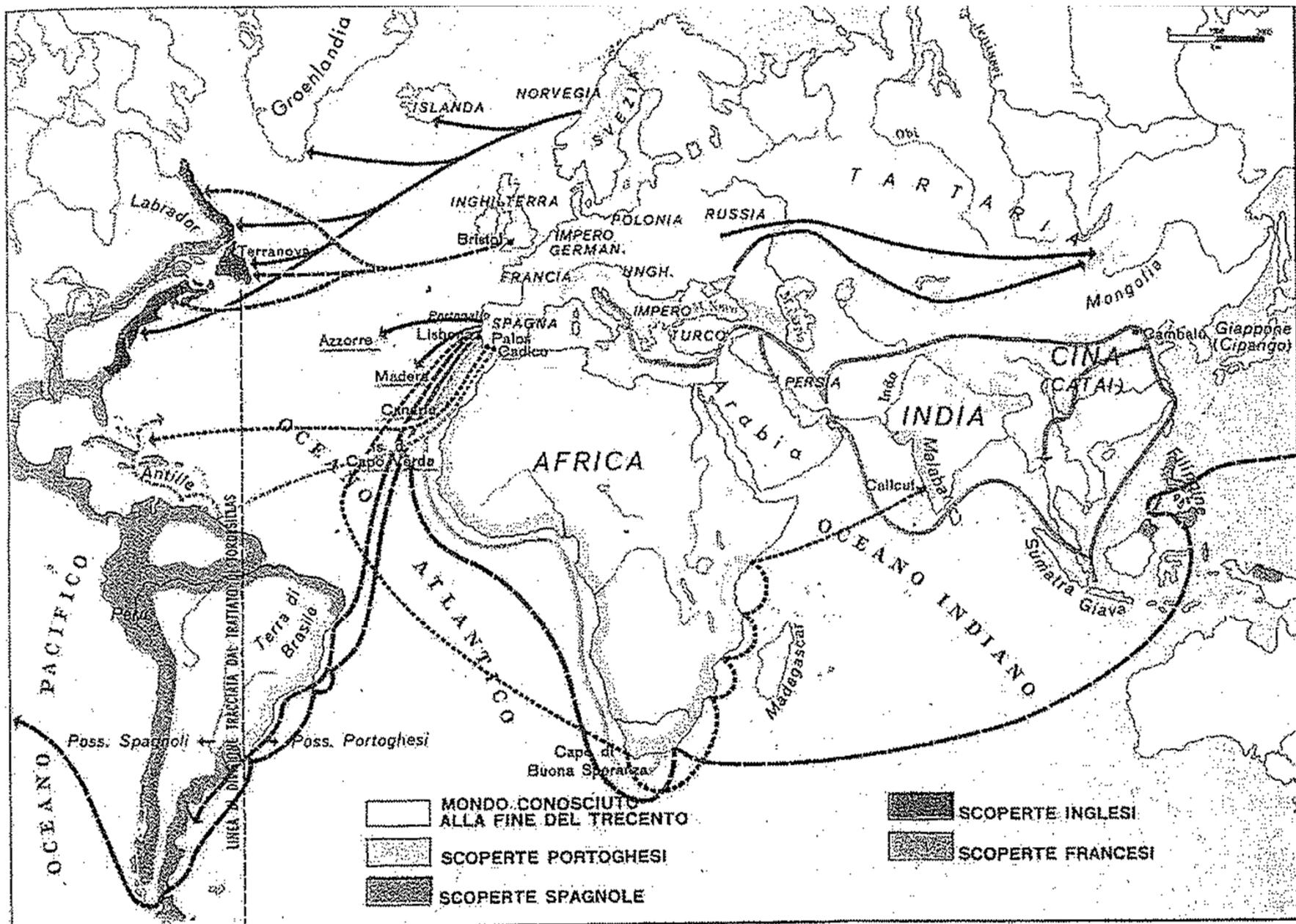


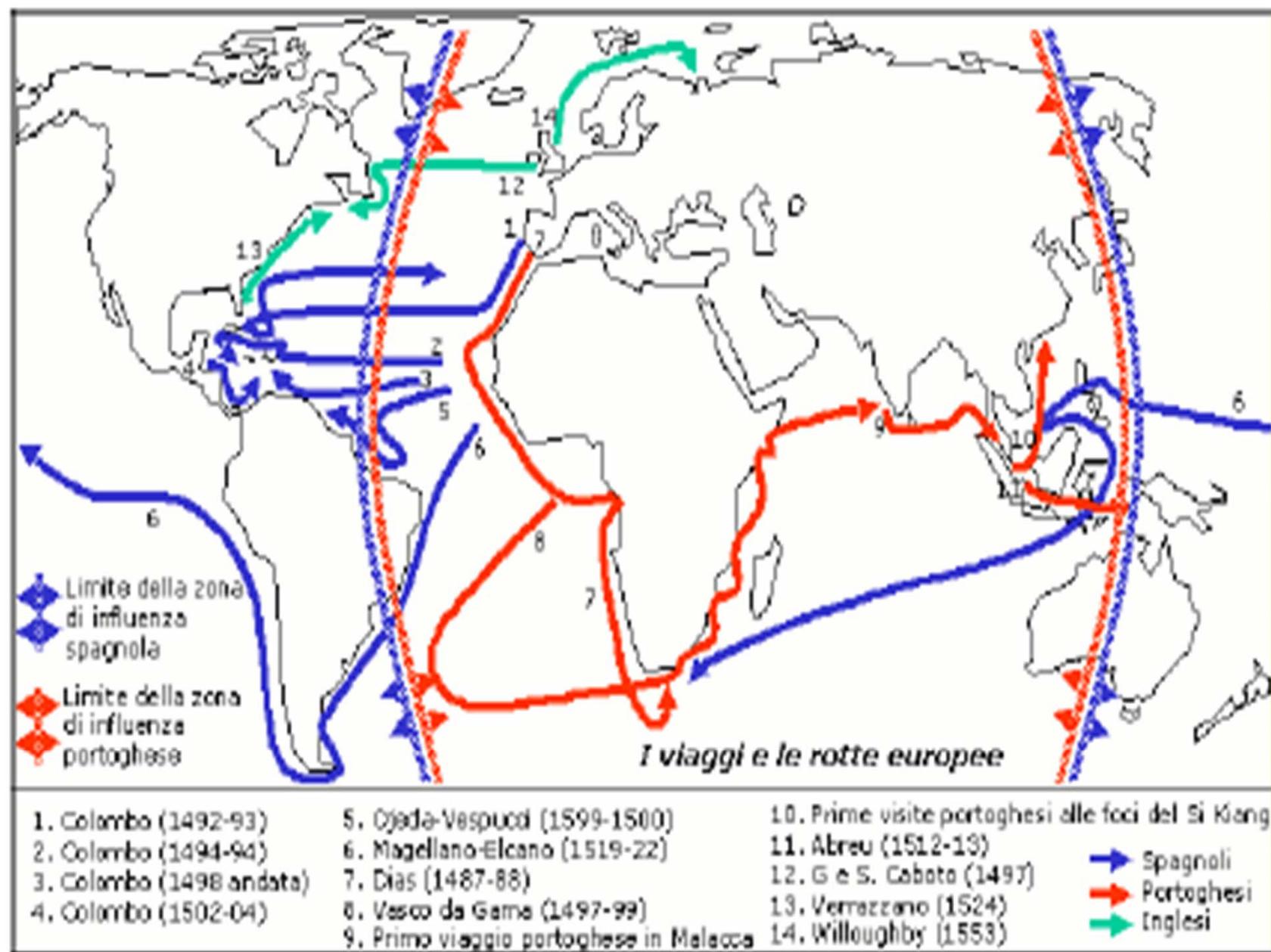
## I viaggi di Zeng He



- prima: 1404 - 1407
- seconda: 1408 - 1411
- terza: 1412 - 1415
- quarta: 1416 - 1419
- quinta: 1421 - 1422
- sesta: 1424
- settima: 1430 - 1433







*La tecnologia progredisce accumulando le esperienze di molti, non per atti isolati di singoli eroi; e i suoi usi vengono quasi sempre alla luce in un secondo tempo, perché quasi mai un oggetto si inventa pensando di soddisfare specifici bisogni ... L'Europa rimase la meno avanzata delle grandi civiltà eurasiatiche almeno fino al tardo Medioevo ...*

*... tutti questi effetti dovuti alle differenze di area, popolazione, barriere naturali e presenza dell'agricoltura si ingigantirono col passare del tempo perché il progresso tecnologico si autocatalizza. Il buon vantaggio iniziale dell'Eurasia era diventato un gap incolmabile nel 1492 per motivi che avevano a che fare con la geografia particolare di questo continente e non con la particolare intelligenza dei suoi abitanti ... nel 1492 si stava per chiudere un secolo che aveva visto grandi progressi nella tecnologia marittima in cui si erano diffuse le invenzioni che vari popoli eurasiatici (Cina, islam, India e Indonesia) avevano applicato alla navigazione dell'oceano Indiano*

*Jared Diamond ARMI, ACCIAIO E MALATTIE Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, Einaudi, Torino, 1998*

*Quando gli Europei, nel Rinascimento, sviluppano la navigazione oceanica e si dirigono verso ogni angolo del pianeta, le migliaia di anni di vantaggio accumulate si sono tradotte in una formidabile superiorità nelle dimensioni delle popolazioni, nella produzione di cibo su vasta scala, nell'organizzazione sociale, nelle tecnologie, nei mezzi di comunicazione ... le attività umane di cui è fatta la storia siano state rese possibili, in sostanza, dalla geografia e dall'ecologia, che hanno dato un vantaggio di partenza ad alcune regioni particolari.*

*Forse l'alta opinione che gli occidentali hanno avuto di sé per tanto tempo svanirà comunque nel XXI secolo, quando l'asse del mondo si sarà spostato a Oriente. Speriamo almeno che la conoscenza della storia aiuti i futuri padroni del mondo a non essere, a loro volta, razzisti.*

Luca e Francesco Cavalli-Sforza *SUPREMAZIA DI UN CONTINENTE* in *La Repubblica* del 1° luglio 1997



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**